

Lunedì 31 dicembre 2007 , Franco Manzitti nel suo editoriale “Contrappunto” , su “la Repubblica” , dal titolo “L’oro del 2008” , a proposito dello “SHIPPING” , ha scritto (*gli “ingrandimenti” e le “sottolineature” li abbiamo fatti noi*) :

“LO SHIPPING. Nessuno se ne accorge e tanto meno i rissaioli del porto di Genova, di ogni bandiera, risma, fazione e partito, ma accanto a quel porto lungo, corto, diviso, comunque in crescita e in via di stabilizzazione burocratico-amministrativa, ce n’è un altro a Genova, invisibile e fortissimo : quello dello shipping, di tutte le attività connesse al settore marittimo che possono lavorare a secco ma con le navi, la merce, i trasporti.

Ci sono decine di mestieri e professionalità di alto lignaggio e di medio impegno che fioriscono da secoli a Genova e che hanno una prospettiva di sviluppo più che certa.

La geografia mondiale dei trasporti sta spostando l’asse dello shipping verso Oriente e Londra che ne è la capitale europea sta per perdere la sua primogenitura. **Tutto si sposta a Singapore.**

Londra è fagocitata da altre esplosioni produttive. **E chi in Europa può guadagnare quel ruolo se non Genova ?** Non i grandi porti del Nord impegnati a smaltire i loro milioni di container. Non i porti spagnoli, potentissimi, ma senza uno straccio di professionalità dello shipping, in quella filiera di attività, dal brokeraggio armatoriale, assicurativo, riassicurativo, dagli spedizionieri, agli altri tecnici della grande e piccola logistica, alle professioni legali marittime. Non Marsiglia chiusa nei suoi problemi da sempre. E nessuno in Italia, se non forse Napoli, troppo concentrata su un solo affare marittimo che li galoppa :l’armamento.

C’è solo Genova, con la sua storia profonda, i suoi exscagni diventati con Internet uffici-astronavi, i suoi grandi avvocati marittimisti, i suoi broker dal naso affilato, come i vecchi mercanti del Cinque-Seicento, quelli che sapevano trovare navi, equipaggi per trasportare merce ovunque e che guadagnavano e facevano guadagnare tanto da permettersi di finanziare la Repubblica, che poi, a sua volta, si permetteva di finanziare le guerre, i grandi imperi, governando le palanche del mondo dai palazzi austeri dei carruggi genovesi.

Eccola la vocazione di Genova che torna imperiosa nella storia.

L’indotto dello shipping oggi a Genova suona già per migliaia di occupati. Se ne prevedono molte migliaia.

Alla faccia di chi continua a combattere battaglie da bagnasciuga ristretto.

E se poi vorranno farci il Terzo Valico, la gronda, il bruco e il porto lungo, largo o corto e l’aeroporto in mare, grazie tante, ma si va avanti lo stesso. Buon 2008. Sul serio.”

Genova martedì 2 gennaio 2008

Leggere anche sul RETRO

Questo “volantino”, fronte e retro, è stato composto, fotostampato e diffuso in proprio da :

M.I.L. –Movimento Independentista Ligure Via XX Settembre 21/7 16121 Genova

Tel. e Fax 010-585263 E-mail mil@mil2002.org Internet www.mil2002.org